

Il bando Sport e Periferie 2026

SCHEDA

Cosa finanzia

Il Bando Sport e Periferie 2026, al pari dell'edizione precedente, è rivolto a **tutti i Comuni italiani** ed offre soluzioni differenziate sulla base delle esigenze degli enti locali.

Sono previste differenti tipologie di interventi quali:

- la realizzazione di **nuovi impianti sportivi** con destinazione all'attività agonistica;
- la demolizione e ricostruzione dell'impianto sportivo, a **energia quasi zero** (nZEB);
- opere destinate alla **manutenzione straordinaria**, alla messa in sicurezza, all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'adeguamento o miglioramento sismico, attraverso lavori di ristrutturazione, adeguamento funzionale, nonché demolizione/ricostruzione degli impianti sportivi, ivi inclusa la fornitura di attrezzature sportive necessarie per l'allestimento di strutture e impianti, nei limiti del 10% del contributo richiesto;
- opere finalizzate all'**efficientamento energetico**, messa a norma dell'impiantistica, installazione e messa in opera di sistemi di building automation, ed ulteriori interventi strumentali e connessi all'impianto sportivo, attraverso lavori di risanamento, recupero e adeguamento degli impianti tecnologici.

Bando Sport e Periferie 2026, i massimali

I contributi massimi attribuibili sono i seguenti:

- importo massimo di 3 milioni di euro per tutti i Comuni a prescindere dal numero di residenti (fermo restando la soglia dei 5.000 abitanti, raggiungibile anche per i Comuni più piccoli con un accordo tra Comuni confinanti), per la realizzazione di **nuovi impianti sportivi dedicati all'attività agonistica**;
- importo massimo di euro 3 milioni di euro per tutti i Comuni a prescindere dal numero di residenti (fermo restando la soglia dei 5.000 abitanti, raggiungibile anche per i Comuni più piccoli con un accordo tra Comuni confinanti), per la **demolizione e ricostruzione di un intero impianto sportivo**. Nel caso particolare di demolizione integrale di

tendostrutture o tensostrutture e relativa ricostruzione, l'importo massimo assentibile è di 500mila euro per tutti i Comuni, a prescindere dalla numerosità della popolazione residente;

- importo massimo di 1,5 milioni di euro per i Comuni con oltre 50.000 residenti (secondo il censimento ISTAT al 1° gennaio 2025);
- importo massimo di 1 milione di euro per i Comuni tra 15.000 e 50.000 residenti;
- importo massimo di 800mila euro per i Comuni fino a 15.000 residenti.

È, in ogni caso, prevista una **quota di cofinanziamento a carico del Comune** richiedente pari ad almeno il 15% del contributo, qualora il contributo richiesto sia superiore a 1 milione di euro, e ad almeno il 10% del contributo, qualora il contributo richiesto sia pari o inferiore a 1 milione di euro.

Sarà consentito al Comune beneficiario di coprire la quota di compartecipazione a proprio carico attraverso **altre fonti di finanziamento**, sia nazionali che locali.

I Comuni destinatari del Bando Sport e Periferie 2026 potranno caricare le proposte progettuali **dal 4 al 25 giugno 2026** nella **Piattaforma** messa a disposizione dal Dipartimento per lo Sport.

Le candidature saranno valutate sulla base di **specifici criteri di merito**, legati alla qualità delle proposte presentate, come la multidisciplinarietà sportiva dell'impianto, i sistemi di gestione architettonica e ambientale adottati, la prestazione energetica dell'edificio.

Sono criteri premianti anche la previsione dell'uso gratuito per le fasce deboli, il numero giovani e giovanissimi quali potenziali utenti, il disagio economico, il numero di furti e rapine, l'abbandono scolastico, la carenza di impianti nel territorio di riferimento, il fatto di non aver mai usufruito del Fondo Sport e Periferie e la presenza di un progetto esecutivo alla data della candidatura.